



n.poli.
tatro
fest'v.l
't.l.

4 - 28 giugno 2009

**napoli. teatro
festival italia**

www.napoliteatrofestival.it

dualità che ne costituisce il fulcro e la forza, tra il puro e il sordido, redenzione e dannazione.

Ron Athey (Groton, Connecticut, 1961) vive e lavora a Los Angeles. Nel 1981 inizia la propria carriera di performer con Rozz Williams col quale fonda i Premature Ejaculation. Nel 1992 incomincia quella che poi diventerà la trilogia di performance *Martyrs & Saints*, *4 Scenes in a Harsh Life* e *Deliverance*. Ha tenuto numerose conferenze e ha partecipato ai più importanti festival di performance del mondo. Tra i lavori più importanti, quelli presentati a: CCA (Glasgow, 2002), Matthew Marks Gallery (New York, 1998), Galerija Kapelica (Lubiana, 1998), ICA (Londra, 1995), Kunsthalle (Vienna, 2004), Museum of Contemporary Arts (Anversa, 2001), PAC (Milano, 1999), Philadelphia Museum of Art (1997), Moca (Los Angeles, 1997).

6 GIUGNO
ITALIA, SINGAPORE

LE

CITTÀ VISIBILI

DI: CHAY YEW

REGIA: GIORGIO

BARBERIO CORSETTI

PRODUZIONE: NAPOLI TEATRO
FESTIVAL ITALIA, SINGAPORE
ARTS FESTIVAL, FATTORE K.

PRIMA EUROPEA
LINGUA ITALIANA, INGLESE, CINESE
(CON SOPRATITOLI IN ITALIANO)

6, 7 GIUGNO (22.30)

9 GIUGNO (22.00)

10, 11, 12, 13, 14 GIUGNO (22.30)

DURATA 150'

REAL ALBERGO DEI POVERI

Le città visibili è uno spettacolo realizzato a partire da un progetto di collaborazione tra il *Napoli Teatro Festival Italia* e il Singapore Arts Festival: Chay Yew, drammaturgo singaporiano, ha scritto *Le città visibili*, un testo teatrale sugli stereotipi che Oriente e Occidente, nei secoli, hanno costruito l'uno sull'altro. Regista dello spettacolo, il cui allestimento vede insieme in scena artisti italiani e orientali, è Giorgio Barberio Corsetti. Nel testo, ispirato a *Le città invisibili* di Italo Calvino, convivono diverse dimensioni – appartenenti a epoche e luoghi differenti – sospese fra Est e Ovest del mondo: a due storie d'amore, una in Cina e una in Occidente, fra un italiano e un'orientale (e viceversa) si intrecciano momenti di lavoro nelle fabbriche tessili, fra vicende legate alla contraffazione e incidenti sul lavoro. Protagonista del testo è lo sguardo dello straniero, di cui Chay Yew, oltre a mostrare le versioni attuali, traccia una genealogia storica e culturale, fino a risalire alla leggendaria Xanadu di Kublai Khan.

«Le città visibili...»

- un gioco di riflessi e di inganni

- in Oriente si fabbricano le merci che poi con un'etichetta messa in Italia diventano "made in Italy"

- in Oriente le fabbriche fabbricano vera merce in più di quella chiesta che diventa falsa, vera falsa, in quanto illegale

- in Occidente, a Napoli, si fabbricano le copie della merce vera che dunque sono false false

- Tomaso in Oriente mente a Jessica, Jessica a Tomaso, la storia d'amore tra i due è sottoposta all'esame minuzioso di un ufficiale di polizia (a sua volta menzognero) sempre presente. Anche i sentimenti diventano strumenti del gioco sociale ed economico in una danza di apparenza e finzioni

- l'Oriente è un gioco di riflessi, trasparenze, la realtà cruda si nasconde dietro i luccicanti specchi bruniti degli edifici inespugnabili

- l'Occidente, la città, Napoli, è vista attraverso gli occhi spaventati di Bianca, una giovane donna del nord Italia, moglie di Tomaso, agorafobica e vittima di crisi di panico

- Napoli è il delirio di Bianca, la paura di uscire

- Napoli è vista da Chay anche attraverso gli occhi incantati dall'Italia di Fish, un emigrato orientale che fa vari lavori per pagare i debiti di viaggio per venire in Occidente

- mentre in Oriente la storia d'amore si rivela impossibile tra Tomaso e Jessica, per le reciproche bugie, l'amicizia tra Bianca, rinchiusa in casa con le sue allucinazioni e paure, e Fish, diventa profonda e conforta due immense solitudini

- l'Oriente visto dall'Occidente è raccontato attraverso le allucinazioni di Bianca dovute alle troppe pillole ansiolitiche, Kublai Kan e Marco Polo in perpetuo litigio le appaiono come due personaggi di Alice

- i lavoratori in Cina, gli immigrati orientali in Italia non hanno volto, sono coperti da maschere di animali, topi in Cina, pesci in Italia. Acquistano una fisionomia umana là dove la sofferenza li stacca dalla massa anonima

- i malviventi sono raccontati anche loro attraverso delle maschere, sono uccelli rapaci e malvagi, apparizioni sinistre come in un quadro di Bosch

- i vestiti prodotti non hanno fisionomia, valgono solo l'etichetta che vi è appiccicata, veri o falsi sono tutti blu, e solo nel gioco degli inganni virtuali assumono colori e disegni

- le allucinazioni di Bianca e i racconti che si fanno tra loro Tomaso e Jessica, sono messi in scena attraverso un gioco di finzioni elettroniche, su un fondo blu...

- Tomaso si è fatto da sè, ha trovato un posto nella casa di moda Vespucci, ma contemporaneamente è legato alla banda malvivente degli uccelli. Una doppia vita

- freddo, impenetrabile, si apre proprio con Jessica, che, come lui, non è quello che sembra

6 GIUGNO
LE CITTÀ VISIBILI

- Jessica si lascia andare a Tomaso, lascia cadere le proprie difese per la prima volta nella sua vita proprio con colui che dovrà tradire

- Bianca, grazie a Fish, alla sua presenza, alle sue incomprensibili parole ritrova un po' di fiducia in se stessa, e proprio quando lui scomparirà, riuscirà ad uscire dalla sua paura

- la Signora Zanetti è una donna sola che si nasconde dietro un'apparenza di normalità petteggola, ma attraverso le pietanze e la cucina esplose in tutta la sua comicità, di mezza età e invadente, è il fuoco stesso che cucina il cibo

Le città visibili sono un mondo reale e crudo in parte, in parte fantastico e fantasmagorico, duro e comico, disperato e toccante, in cui Chay Yew ci porta attraverso gli occhi dei suoi personaggi incantati, allucinati, freddi, spaventati, ma sempre a rischio di essere travolti dai sentimenti».
Giorgio Barberio Corsetti

7 GIUGNO
ITALIA, GERMANIA

WOR

**KING FOR PARADISE.
BERLIN NAPOLI 2009.
HEINER MÜLLER. LABORATORI**

PROGETTO A CURA DI:
PETER KAMMERER,
KLAUDIA RUSCHKOWSKI,
WOLFGANG STORCH
LABORATORIO A CURA DI:
MATTHIAS LANGHOFF

PRODUZIONE:
NAPOLI TEATRO FESTIVAL ITALIA
E INTERNATIONALE HEINER
MÜLLER GESELLSCHAFT.
IN COLLABORAZIONE CON:
KULTURFORUM DER ROSA
LUXEMBURG STIFTUNG,
VEREINIGTE
DIENSTLEISTUNGSGEWERKSCHAFT
VER.DI,
KUNST UND KULTURAMT
LICHTENBERG VON BERLIN.

LABORATORIO APERTO
AL PUBBLICO
7, 11, 13, 14, 15, 16,
17 GIUGNO (16.00)
DURATA 90'

7 GIUGNO
WORKING FOR PARADISE

LETTURE APERTE*
19, 20 GIUGNO (16.00)
DURATA 90'
FONDAZIONE MONDRAGONE
*ingresso libero
fino a esaurimento posti

Working for Paradise. Berlin Napoli 2009. Heiner Müller. Laboratori è un progetto coprodotto da *Napoli Teatro Festival Italia* e *Internationale Heiner Müller Gesellschaft* che intende indagare il tema del lavoro (passato e attuale), attraverso un percorso di ricerca fra scrittura teatrale, mostre, performance radiofoniche, approfondimenti e discussioni con esperti, sociologi, politologi, antropologi. Il laboratorio si costituisce di due fasi di lavoro: la prima, che si è svolta a Berlino nel mese di marzo, si è sviluppata intorno all'opera di Heiner Müller, mentre la seconda (a Napoli durante il Festival), più legata alla pratica teatrale, affronta tre differenti sguardi contemporanei sul tema del lavoro, nei testi teatrali commissionati dal Festival a Vincenzo Latronico, Rosella Postorino, Chiara Valerio. Protagonisti del laboratorio sedici attori e registi italiani e tedeschi selezionati fra Germania e Italia.

La sessione di lavoro di Berlino si è concentrata sulla ricerca drammaturgica, a partire dall'analisi di *Lo Stakanovista*, testo scritto da Müller nel 1956 e dalla messinscena curata dallo stesso autore al Deutsches Theater Berlin nel 1988, poco prima della caduta del mondo socialista.

Lo Stakanovista (il cui senso è meglio espresso dal titolo originale della pièce, *Lohndrücker*, ossia "colui che abbassa i salari") riprende un evento simbolico nella costruzione della Repubblica Democratica Tedesca: la storia di Hans Garbe, operaio tedesco che nell'immediato dopoguerra venne canonizzato come eroe del lavoro per aver riparato in tempi record e in condizioni lavorative estreme un forno circolare della Siemens-Plania di Berlino Est.

I partecipanti al laboratorio, guidati dal regista Matthias Langhoff, da Wolfgang Storch e da alcune personalità del teatro e della cultura tedeschi particolarmente legate all'opera di Müller, hanno analizzato insieme *Lo Stakanovista*, nel contesto di una situazione storica del tutto trasformata.

A Napoli, durante il Festival, si sviluppa la seconda parte del progetto: un laboratorio di regia curato da Matthias Langhoff che, a partire dal lavoro di Berlino, intende andare oltre *Lo Stakanovista*, per affrontare il tema del lavoro oggi. *Working for Paradise*, il titolo originario del workshop di Berlino, nella sessione di lavoro a Napoli, è rovesciato in *Paradise of Working*: un "paradiso del lavoro", in cui i tre nuovi testi commissionati dal Festival hanno lo scopo di illuminare l'attuale condizione di dis/occupazione.

Il workshop, sia a Napoli che a Berlino, è accompagnato da un "laboratorio aperto" - una serie di letture, approfondimenti, proiezioni cinematografiche - curato dai drammaturghi Klaudia Ruschkowski e Wolfgang Storch, che intende coinvolgere il pubblico nel processo di lavoro.

I testi sul lavoro commissionati a Vincenzo Latronico, Rosella Postorino, Chiara Valerio dal *Napoli Teatro Festival Italia* sono pubblicati da Bompiani nel volume *Working for Paradise. Tre storie sul lavoro*.

LE

CITTÀ VISIBILI

DI: CHAY YEW

REGIA: GIORGIO BARBERIO CORSETTI

PRODUZIONE: NAPOLI TEATRO FESTIVAL ITALIA,
SINGAPORE ARTS FESTIVAL, FATTORE K

LINGUA ITALIANA, INGLESE, CINESE (CON SOPRATITOLI IN ITALIANO)
DURATA 150 MINUTI

PRIMA EUROPEA

6, 7 GIUGNO (22.30)

9 GIUGNO (22.00)

10, 11, 12, 13, 14 GIUGNO (22.30)

REAL ALBERGO DEI POVERI

n.poli.
tatro
festival
ital.

4 - 28 giugno 2009

**napoli. teatro
festival italia**

www.napoliteatrofestival.it



foto: Tan Ngjap Heng

Il *Napoli Teatro Festival Italia* e il *Singapore Arts Festival* hanno commissionato un testo al drammaturgo singaporiano Chay Yew, che ha scritto *Le città visibili*. Lo spettacolo è portato in scena per la regia di Giorgio Barberio Corsetti, con un ensemble di artisti italiani e orientali. Nel testo, ispirato a *Le città invisibili* di Italo Calvino, convivono diverse dimensioni – appartenenti a epoche e luoghi differenti – sospese fra Est e Ovest del mondo: si tratta di un percorso fra gli stereotipi che Oriente e Occidente, nei secoli, hanno costruito l'uno sull'altro, dal "made in China" ai racconti di Marco Polo.

«Lo sai che più di un centinaio di persone intorno al mondo fabbricano il vestito che indossi? Sapresti dire se la tua borsa è originale o falsa? La tua maglietta è made in Italy o made in China? Quanto costa realmente la tua camicia?»

Gli enormi interessi in gioco nel mercato internazionale della moda – la globalizzazione, l'immigrazione e la cultura della contraffazione – sono esplorati attraverso due diversi continenti e racconti. In una storia c'è Bianca, una donna italiana agorafobica, che stringe un'amicizia inconsueta con Fish in un mondo post-apocalittico. Nell'altra narrazione, Tomaso, un manager di moda, e un'ambiziosa acquirente cino-singaporiana, visitano fabbriche tessili nella Cina moderna.

Le città visibili attraversa diversi viaggi culturali; le loro realtà storiche e contemporanee, nonché il loro interesse comune: il commercio».

Chay Yew

«*Le città visibili* sono un mondo reale e crudo in parte, in parte fantastico e fantasmagorico, duro e comico, disperato e toccante, in cui Chay Yew ci porta attraverso gli occhi dei suoi personaggi incantati, allucinati, freddi, spaventati, ma sempre a rischio di essere travolti dai sentimenti.

- l'Oriente è un gioco di riflessi, trasparenze, la realtà cruda si nasconde dietro i luccicanti specchi bruniti degli edifici inespugnabili;
- Napoli è il delirio di Bianca, la paura di uscire;
- Napoli è vista da Chay anche attraverso gli occhi incantati dall'Italia di Fish, un emigrato orientale che fa vari lavori per pagare i suoi debiti di viaggio per venire in Occidente;
- i lavoratori in Cina, gli immigrati orientali in Italia non hanno volto, sono coperti da maschere di animali, topi in Cina, pesci in Italia;
- anche i malviventi sono raccontati attraverso delle maschere, sono uccelli rapaci e malvagi, apparizioni sinistre come in un quadro di Bosch;
- i vestiti prodotti non hanno fisionomia, valgono solo l'etichetta che vi è appiccicata, veri o falsi sono tutti blu, e solo nel gioco degli inganni virtuali prendono colori e disegni».

Giorgio Barberio Corsetti

SINGAPORE ARTS FESTIVAL

Il Singapore Arts Festival, nato nel 1977 come vetrina internazionale per la creatività delle varie comunità di Singapore, negli ultimi trent'anni ha giocato un ruolo cruciale come catalizzatore dello sviluppo della vita artistica e culturale nazionale. Oggi, è caratterizzato da numerose collaborazioni internazionali e da uno spirito innovativo, che si realizza nella commissione di nuove opere ai maggiori artisti asiatici e nell'investimento su progetti che indagano i confini culturali, linguistici e geografici.



Scotto l'Alto Patronato
del Presidente
della Repubblica



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Progetto
cofinanziato
dall'Unione
Europea

Unione Europea
Napoli Teatro
Festival Italia



P.O.R. Campania
2007 / 2013
Ob. Operativo 1.10

REGIONE CAMPANIA



Ministero degli Affari Esteri



PROVINCIA DI NAPOLI



COMUNE DI NAPOLI



singapore arts festival

DI: CHAY YEW
REGIA: GIORGIO BARBERIO CORSETTI

TRADUZIONE:
GIORGIO BARBERIO CORSETTI
COREOGRAFIE: RICKY SIM
SCENOGRAFIA:
GIORGIO BARBERIO CORSETTI
E MARIANO LUCCI
COSTUMI E MASCHERE:
MARINA SCHINDLER
DISEGNO LUCI: GIANLUCA CAPPELLETTI
CURATORE E TECNICO VIDEO:
ANGELO LONGO

ATTREZZERIA E ASSISTENTE SCENOGRAFIA:
FRANCESCA ROSSETTI
ASSISTENTE ALLA REGIA: FABIO CHERTISCH
CANZONI ORIGINALI DI: CHAY YEW
MUSICHE DI: FABIAN OBISPO

CON: ALI AHN, GABRIELE BENEDETTI,
FIORE BLASI, ANDREA DI CASA, LIM KAY
TONG, FEDERICA SANTORO, ZHAO SI HAN

DIREZIONE DI PRODUZIONE: SIMONA PATTI
ASSISTENTE ALLA PRODUZIONE
E ALL'ORGANIZZAZIONE: MICHELA GENTILE
SEGRETERIA DI PRODUZIONE:
DONATELLA LOMBARDI

PRODUZIONE:
NAPOLI TEATRO FESTIVAL ITALIA,
SINGAPORE ARTS FESTIVAL, FATTORE K

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE:
CENTRO TEATRO ATENEIO - SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

n - p o l i .
t - t r o
f - s t ' v . l
' t . l ' .

Regione Puglia
Lazio
per il marchio
di Qualità EMAS



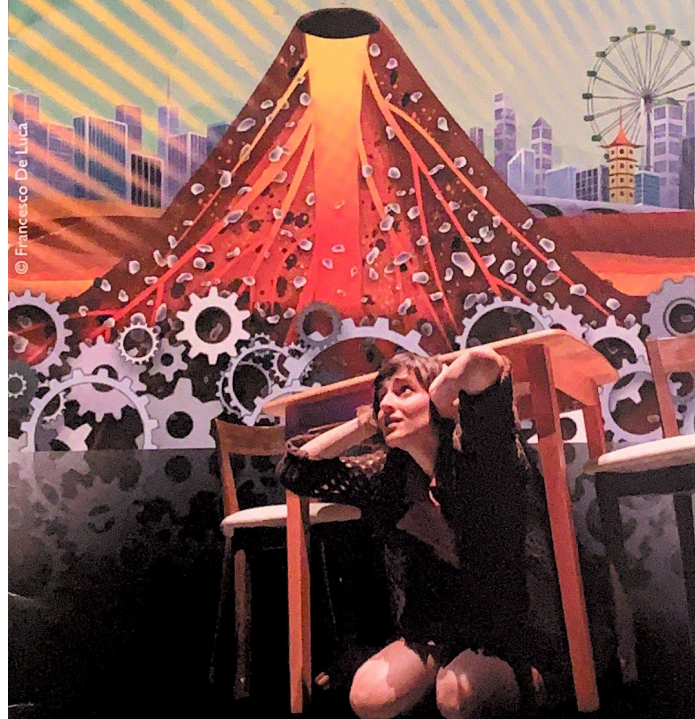
EMAS
EUROPEAN
ECHO LABEL

n.pel.
t.tra
fest.v.l
t.l.



WORLD PREMIERE

© Francesco De Luca



Visible Cities

(SINGAPORE/ITALY)

Written by
Chay Yew

Directed by
Giorgio Barberio Corsetti

© The Pond Photography

Chairman's Message

Welcome to the 2009 Singapore Arts Festival, the largest interdisciplinary event on Singapore's arts calendar.

Despite the downcast global economic situation, we remain committed to developing the arts in Singapore. We have specially planned a broad and inclusive programme that includes 26 core productions, and over 420 diverse and high quality outreach performances, exhibitions and special events that together will enthrall, engage and uplift your spirits in the current economic climate.

With Grammy Award winning performances to contemporary ballet to experimental theatricals and much more, the Festival is an excellent platform with different opportunities for individuals to enjoy the arts. Programmes this year are made affordable while free events and activities continue to extend to the heartlands, within the reach of many Singapore audiences – young and old – where we live, work and play.

I would like to express my heartfelt gratitude to our sponsors, patrons and partners. Your support and commitment are especially crucial in today's challenging times. With your support, we are able to present a broad range of works featuring seven new commissions, which include two world premieres and one Asian premiere co-commissioned with international partners, and five other Asian premieres.

The Festival will continue to champion local arts makers and showcase innovative international productions that are relevant, accessible and appealing to a wide range of audiences, from arts enthusiasts to the uninitiated.

I wish all of you a memorable and inspiring experience at the Festival.

EDMUND CHENG
CHAIRMAN
NATIONAL ARTS COUNCIL



Singapore
Arts Festival
15 May - 14 June 2009
www.singaporeartsfest.com

PRESENTS

Visible Cities

(SINGAPORE/ITALY)

Written by Chay Yew

Directed by Giorgio Barberio Corsetti

World Premiere

22 & 23 May 2009

Drama Centre Theatre

135 minutes (with intermission)

Performed in English, Italian and Mandarin with English surtitles.

Post-show dialogue with Giorgio Barberio Corsetti and

Chay Yew on 22 May

Co-commissioned and Co-produced by



In co-production with Fattore K
Supported by



Special Thanks to Centro Teatro Ateneo – Sapienza Università di Roma
LASALLE College of the Arts
Khammet Aldo, Kiki Tay Productions
Ministero per i Beni e le Attività Culturali and Regione Campania (Italy)

Synopsis

Did you know that more than a hundred people around the world made your dress? Do you know if your handbag is real or fake? Is your shirt really made in Italy or in China? How much does your blouse really cost?

Traversing two separate continents and narratives, *Visible Cities* explores the high stakes realities of international fashion, globalism, immigration and counterfeit culture. In one story, we meet Bianca, an agoraphobic Italian woman who strikes up an unusual friendship with a Fish in a post-apocalyptic world. In another, we meet an Italian merchandiser and an ambitious Singapore Chinese fashion buyer who visit clothing factories in China. Interspersing these narratives are sharp glimpses of the real and imagined lives that connect these two stories from two different worlds.

Visible Cities is a modern tale that contemplates different cultural journeys, their historical and contemporary realities, and their common interest: trade.



© The Pond Photography

Director's Note

Visible Cities is a game of reflections and betrayals.

Goods that are produced in the East, are sent to Italy where they are labelled and sold as 'Made in Italy'. Factories also produce 'original' goods in excess quantity than requested which then become fake, 'real-fake' as they are illegal. Conversely in the West, in Naples, they produce copies of the original goods that therefore are 'fake-fake'.

Whilst in the East, Tomaso lies to Jessica, and Jessica lies to Tomaso, their love story is under the meticulous scrutiny of a police officer—also a liar. Their feelings and sentiments become the instruments of a socio-economic game, in a dance of appearances and pretensions.

The East is a game of reflections and transparencies, the cruel reality is hidden behind the sparkling mirrors of impregnable buildings.

In the West, the city of Naples is seen through Bianca's frightened eyes. A young woman from the North of Italy, Bianca—Tomaso's wife—is agoraphobic and suffers from panic attacks. Naples is Bianca's nightmare, the fear of venturing beyond her door.

The East as seen by the West is told through Bianca's hallucinations due to her addictive intake of tranquilizers: Kublai Kan and Marco Polo, constantly bickering, manifest to her like Alice's encounter with Tweedledum and Tweedledee in Wonderland.

Chay sees Naples through the enchanted eyes of Fish, an Asian immigrant who labours to pay off the debts of the cost of his trip to the West, and to send for his beloved.

The Chinese workers and Asian immigrants in Italy lack a human countenance. They wear animal masks: mice ones in China and fish ones in Italy. They only become humans when their sufferings distinguish them from the anonymous crowd. The gangsters are also represented with masks of rapacious and wicked birds, sinister apparitions like in a Bosch painting.

The clothes they produce possess no features: their worth is marked by the sewn-on label. Original or fake, the clothes are all blue and they turn colourful only due to virtual sleight of hand. Likewise, Bianca's hallucinations and the stories that Tomaso and Jessica narrate to each other, are staged through an electronic game of pretence on a shiny blue backdrop.

Whilst the love story between Jessica and Tomaso proves impossible due to their lies, the friendship between Bianca, shut at home with her fears and hallucinations, and Fish grows deep to provide consolation for their immense solitude.

Bianca and Fish are interrupted by Mrs Zanetti. A lonely middle-aged woman who hides behind a gossipy curiosity, she also expresses laughter that explodes through her dishes; she is the fire that cooks the food.

Tomaso is a self-made businessman who works for the fashion empire of Vespucci, but leads a double life as an associate of the birds' triad. Seemingly cold and impenetrable, Tomaso opens himself up to Jessica who (like him) is not who she appears to be. Jessica loses herself in Tomaso, and drops her guard for the first time in her life—with the very person that she will have to betray.

Bianca, thanks to Fish's presence and his incomprehensible words, restores some confidence in herself and when he disappears she will overcome her fears.

Visible Cities is a cruel and real world as well as a fantastic and surreal, harsh and comical, desperate and touching world in which Chay takes us through the eyes of his enchanted, hallucinated, cold and frightened characters who are always in danger of being swept away by feelings.

Fattore K

The history of the company dates back to 1984, when Giorgio Barberio Corsetti founded Compagnia Teatrale Giorgio Barberio Corsetti. The company was renamed Fattore K in 2001. 2002 saw the creation of a new project in Rome: *Metamorphoses*, a contemporary circus festival. Following its premiere at the 2002 Venice Biennale, Corsetti's modern-day *Metamorphoses* inaugurated the first edition of the festival, while *Of Animals, Men and Gods* (2003) opened the second edition of the festival at Villa Borghese, Rome. Other Fattore K works include: *Argonauti* (The Argonauts, 2005) at the Rome Auditorium; *Dioniso Nato Tre Volte* (2006) at the Ortigia Festival in Siracusa, Sicily; *Tra la Terra e il Cielo* (Between Earth and Heaven, 2008); and Olivier Py's *Épître aux Jeunes Acteurs* (April 2009), a commission by the Face à Face Festival of Rome.

Giorgio Barberio Corsetti

Director & Set Designer



Celebrated Italian director and playwright Giorgio Barberio Corsetti studied at the Silvio D'Amico Academy of Dramatic Art in Rome, and founded his first company La Gaia Scienza in 1976. In 1984, he set up Compagnia Teatrale Giorgio Barberio Corsetti, which was renamed Fattore K in 2001.

Barberio Corsetti's work is marked by research involving the use of speech, movement, song, music, stage machinery and, above all, video. His re-readings of Kafka's works have garnered much acclaim, and won him the UBU Prize for *The Trial* in 1999. 2004 saw the first performance of his show *Metafisico Cabaret*. Since then, his directing credits have included: *Il Colore Bianco* (The Colour White) at the Cultural Olympic Games during the 2006 Turin Olympic Games, and *La Storia di Ronaldo, il Pagliaccio del Mc Donald's* (The History of Ronaldo, the Clown of Mc Donald's, 2007), played by Visible Cities actor Andrea Di Casa.

Aside from theatre, he also conducts research on opera and the relationship between music and theatre. His opera credits include directing Gualtiero Dazzi's *Le Luthier de Venise* at the Théâtre du Châtelet in Paris in 2004 and inaugurating the Maggio Musicale Fiorentino with his staging of *Tosca* in April 2005. He will direct *Zelmira* for the Rossini Opera Festival in August.

In 1999, Barberio Corsetti became Artistic Director of the Theatre Section of the Venice Biennale, where he presented Georg Büchner's *Woyzeck* in 2001. In his three years with the Biennale, he opened it up to different forms of contemporary creativity, including circus arts. He has been Drama & Dance Consultant for the Musica Per Roma Foundation since 2004, directs the Equilibrio dance festival, and has been a member of the International Committee of Theatre Olympics since November 2007.

Chay Yew

Playwright



Chay Yew's plays include *Porcelain*, *A Language of Their Own*, *Red*, *A Beautiful Country*, *17*, *Wonderland*, *Question 27*, *Question 28*, *A Distant Shore* and *Vivien and The Shadows*; his adaptations include Lorca's *The House of Bernarda Alba* and *A Winter People* (based on Chekhov's *Cherry Orchard*), and a musical, *Long Season*.

His work has been produced at the Public Theatre, Mark Taper Forum, Manhattan Theatre Club, Long Wharf and many theatres throughout the United States and Royal Court (London), La Mama (Sydney) and TheatreWorks, Toy Factory, Checkpoint Theatre and Singapore Repertory Theatre.

He has received the London Fringe Award for Best Playwright and Best Play, George and Elisabeth Marton Playwriting Award, GLAAD Media Award, Made in America Award and the Robert Chesley Award. His plays are published by Grove Press.

An alumnus of New Dramatists, he currently serves on the executive board of the Society of Stage Directors and Choreographers. He has also taught graduate playwriting and directing at Brown University and University of California, San Diego. For his directing work in the United States, he was awarded the prestigious OBIE Award.

Ali Ahn

as Jessica



Born in Los Angeles, Ali Ahn graduated from Yale University and CalArts (MFA). Most recently appearing as Viola in *Twelfth Night* (The Pearl), her other New York credits include: *The Importance of Being Earnest* (The Pearl), *The House of Bernarda Alba* (National Asian American Theatre Company), *Eleven* (Second Generation), *Lights Rise on Grace* (New York Fringe Festival: Outstanding Play) and *La Santa* (Ontological-Hysteric). Regional credits include: *Strike-Slip* (Humana Festival of New American Plays @ Actors Theatre of Louisville), *Moonshine* (Redcat; Edinburgh Fringe Festival) and New Works Festival 2005 (Mark Taper Forum). She has danced with Sidra Bell Dance NY.



Gabriele Benedetti

as Tomaso



Gabriele Benedetti graduated from the Silvio D'Amico National Academy of Dramatic Art in Rome. He has been working with Giorgio Barberio Corsetti since 1991, appearing in Fattore K productions of *The Trial* and *Amerika*, and has appeared in Quellicherestano productions since 1996. He has been working with Italian director Fabrizio Arcuri on his project on Contemporary English Drama since 2005, as well as with other Italian directors involved in innovative acting method research. He is a recipient of multiple acting awards, including the UBU Prize in 1997 and 1998.

Fiora Blasi

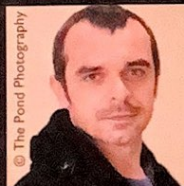
as Bianca



Fiora Blasi trained in movement and creation at the École Internationale de Théâtre Jacques Lecoq of Paris. Her interest in contemporary dance and contemporary clown performance was concretised when she met Philippe Genty and Raffaella Giordano, and she went on to work with Emma Dante and Pippo Del Bono. She has appeared in multiple productions by Triangolo Scaleno Teatro and Théâtre Desequilibrio, and has worked with Giorgio Barberio Corsetti since 2008.

Andrea Di Casa

as Bird and Kublai Khan



Andrea Di Casa graduated from the Teatro Stabile di Genova Drama Academy. His Italian credits in classic drama include: *A Midsummer Night's Dream*, *Much Ado About Nothing*, *The Winter's Tale*, *Hamlet*, *Richard III*, *Pluto* and *Anfitrione*. Italian film credits include: Paolo and Vittorio Taviani's *Tu Ridi*, Guido Chiesa's *Il Partigiano Johnny*, and Gabriele Salvatores's *Quo Vadis, Baby?*. He co-founded theatre company Gloriababbi Teatro in 1998, and has worked with Giorgio Barberio Corsetti since 2005.

Lim Kay Tong

as Officer and Fish



Lim Kay Tong studied English and Drama at Hull University (England) and trained at the Webber-Douglas Academy of Dramatic Art in London. He co-founded TheatreWorks, the first adult professional theatre company in Singapore, and has previously appeared at the Singapore Arts Festival in David Henry Hwang's *F.O.B.* (1984) and posttheatre's *Heavenly Bento* (2005). His extensive film and TV credits include: *Shanghai Surprise* (1986), the title role in *Frankie's House* (TV, 1992), and the lead in *Djinn's Perth* (2004; Best Film at the 2004 Lyon Asian Film Festival Awards; 2005 Hong Kong Asian Film Festival New Talent Award) and Nan Achnas's *The Photograph* (2008; Karlovy Vary International Film Festival: Special Jury Prize, Ecumenical Jury Prize). He has received Best Actor nominations at the Asian Television Awards for his work in local series *En Bloc* (2008) and *Growing Up* (1996-2002).

Federica Santoro

as Mrs. Zanetti, Snake & Marco Polo



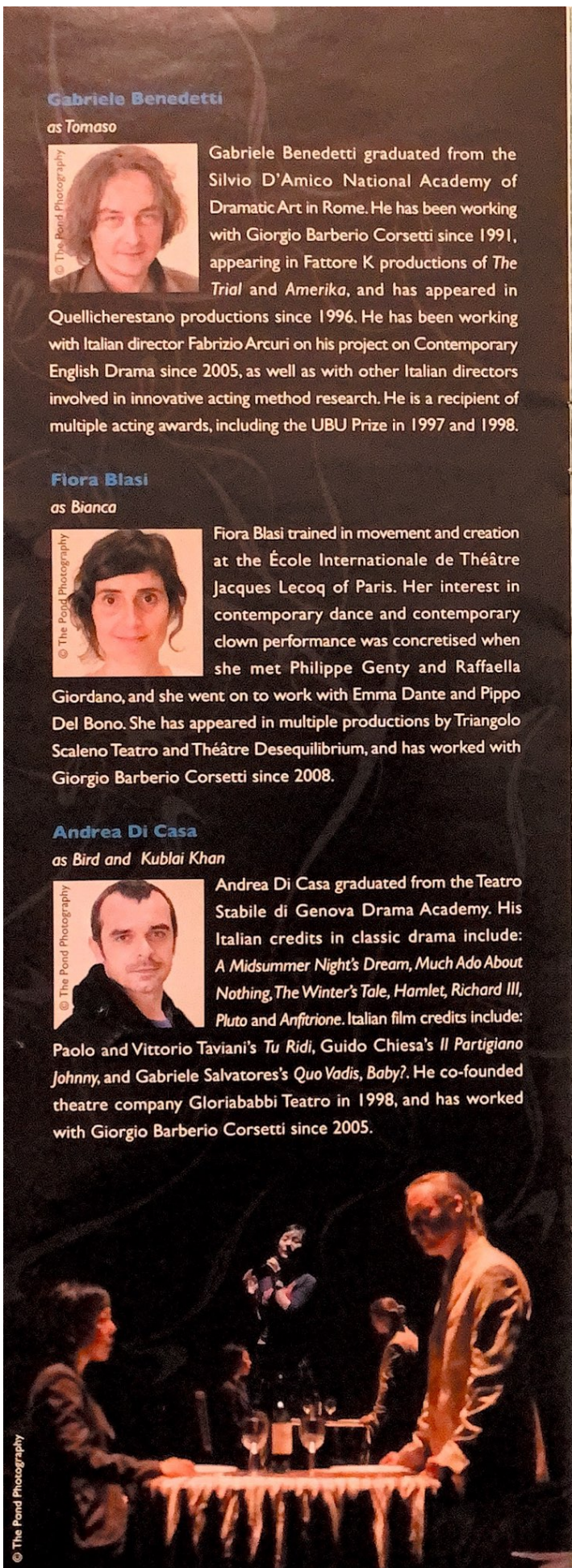
Actress, director and playwright Federica Santoro trained at the Silvio d'Amico National Academy of Dramatic Art in Rome, and has worked with Giorgio Barberio Corsetti and other theatre companies (Societas Raffaello Sanzio; Alfonso Santagata's Katzenmacher) for many years. Co-founder of multi-arts collective Arturo, comprised of musicians, actors, dancers and video artists, she also forms Cane, a flexible group aimed at diversifying the staging of works by continually adopting different formats, together with musician and composer Daniela Cattivelli. She directed and played in Thomas Bernhard's *Alla Meta* in 2007, and Elfriede Jelinek's *Prinzessendramen: la Morte e la Fanciulla I e III* in 2008.

Zhao Si Han

as Rat and Catfish



Zhao Si Han trained at the Shanghai Theatre Academy and is a professional actress with the Shanghai Dramatic Arts Centre. She has participated in International Theatre Arts Exchange workshops in Romania, and performed at Huayi - Chinese Festival of Arts (Singapore) in 2006. Her works include *Song of Eternal Sorrows* (长恨歌), *Thunderstorm* (雷雨), *Family* (家), *Oleanna* and *The Crucible*, while her TV drama works include *Big Foot Queen Ma* (大脚马皇后) and *A Glamorous Adventure* (华丽冒险).



Production Acknowledgements

Playwright & Lyricist Chay Yew
 Director Giorgio Barberio Corsetti
 Translators Lee Chee Keng, Giorgio Barberio Corsetti
 Costume & Mask Designer Marina Schindler
 Lighting Designer Gianluca Cappelletti
 Music Fabian Obispo
 Ensemble Choreographer Ricky Sim
 Set Designers Giorgio Barberio Corsetti & Mariano Lucci
 Video Designer & Technician Angelo Longo
 Property Master & Assistant to Set Designers Francesca Rossetti
 Assistant to Director Fabio Cherusch

Cast

Jessica Ali Ahn
 Tomaso Gabriele Benedetti
 Bianca Fiara Blasi
 Bird / Kublai Khan Andrea Di Casa
 Officer / Fish Lim Kay Tong
 Mrs. Zanetti / Snake / Marco Polo Federica Santoro
 Rat / Catfish Zhao Si Han

Ensemble Rekha Amarasuriya, Sara Caputo, Lez Ann Chong, Carla Dunareanu, Sharda Harrison, Chris Jensen, Amanda Tee and Cara Whitehouse, Rummana Yamanie

Production Team Fattore K

Production Director Simona Patti
 Assistant Producer Michela Gentile
 Office Assistant Donatella Lombardi

Singapore Arts Festival 2009

Festival Director Goh Ching Lee
 Assistant Director (Programme) Cheong Wai Cheng
 Project Manager Hoo Kuan Cien
 Technical Manager Alan Loh
 Production Coordinator Juraidah Rahman
 Production Assistant Jonathan Tamil
 Stage Management Intern Ana B. Vela González
 Wardrobe Coordinator Vivianne Koh
 Crew Steve Kwek, Trevis Lee I-Xuen, Josiah Yoong Chuen Hui
 Italian Interpreter Liliana Barbero Gibbs

Fondazione Campania del Festival - Napoli Teatro Festival Italia

President Rachele Furfaro
 Artistic Director & Chief Executive Renato Quaglia
 Artistic Advisor Emanuela Rossini
 Production Manager Mascia Pavon
 Technical Manager Marciano Rizzo
 www.napoliteatrofestival.it

"Since its inauguration in 2008, the Napoli Teatro Festival Italia seeks to construct an identity that is international, featuring commissions and co-production, fostering new writing, and reflecting on the theatre history of Napoli. The Festival produces the first European Theatrical Company, and invites prominent writers to assume residency in Naples. Its international dimension is seen in the presentation of highly expressive artists and partnerships with festivals worldwide."

Acknowledgements

Steering Committee

Lee Suan Hiang (Chairman) • Graham Berry • Goh Ching Lee
 • Isa Kamari • Lynette Pang • Benson Puah • Venka Purushothaman
 • Tan Boon Huat • Woon Tai Ho

Festival Director

Goh Ching Lee

Programme Advisors

Chang Tou Liang • Robin Loon • Tang Fu Kuen

Programme/Operations

Quek Yeng Yeng • Cheong Wai Cheng • Jeffrey Tan • Chin Woon Ying
 • Christie Chua • Low Jia Hua • Teo Bee Lin • Jennifer Goh
 • Agnes Cheng • Sinta Wibowo • Juliet Chia • Hoo Kuan Cien
 • Benjamin Ho • Marc Andre Therrien • Lilyana Gan • Nadiyah Shukor
 • Norhayati Amin • Tay Wei Liang • Kennie Ong • Tan Hui Yun

Marketing and Sponsorship

Leela V • Fan Wong • Banita Mishra • Yap Ming Hsien • Alicia Teng
 • Natasha Zhao • Toh Wei Zheng • Low Yeu Shing

Corporate Communications

Koh Pek Hoon • Chia I-Ling • Reeta Raman
 • Sharon Cheong • Jeanette Kweh • Wee Min Yu

Ticketing

Teo Kian Giap • Sylvia Low • Karyn Ang • Ng Yi Ting • Ng Yu Ting

Fest Connect

Teo Kian Giap • Sylvia Low • Michelle Pung

Corporate Services

Catherine Ho • Sharon Chang • Ng Boey Lan • May Tan • Ang Thing Sing
 • Janice Lum • Tan Yan Yan • Valerina Lee • Vivian Ng • Fauziah Aman

Interns

Florence Cosulich • Rebecca Pearce • Ana Belén Vela Gonzalez

The National Arts Council thanks all staff, friends and supporters who have assisted and contributed to the Festival in one way or another.

Our Partners

OFFICIAL SPONSORS

Official TV Station



Supporting TV Station



Official Sparkling Beverages



©2009 The Coca-Cola Company. "Coca-Cola" and "light" are registered trademarks of The Coca-Cola Company.

PREMIER PARTNERS

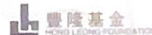


Opening Minds. Inspiring Lives.



MAJOR SPONSORS

LEE FOUNDATION



SPONSORS

Marina Mandarin Singapore
 Singapore Chinese Chamber of Commerce and Industry
 Starhub Cable Vision
 Yahoo!

SUPPORTERS

Australian High Commission
 Business Traveller
 Creative Estates
 Cultures France and the French Embassy
 Embassy of Sweden
 Embassy of the Kingdom of the Netherlands
 Embassy of the Kingdom of Spain
 Esplanade - Theatres on the Bay
 EZ-Link
 GameAxis
 Goethe-Institut Singapore
 Harry's
 Hasbro Singapore
 The Heeren Shaps
 Italian Cultural Institute Singapore
 JCDecaux Singapore
 National Environment Agency
 Rendezvous Hotel Singapore
 Tan Ean Kiam Foundation

VENUE PARTNERS

Dôme Marina Square
 Housing & Development Board
 LASALLE College of the Arts
 National Parks Board
 One Fullerton
 SBS Transit

The Singapore Arts Festival is a proud member of



MEMBER OF SINGAPORE ARTS FESTIVAL